

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

LA MANOVRA DEL GOVERNO STOPPA LA DECONTRIBUZIONE SUD: UN RISPARMIO CHE METTE A RISCHIO L'OCCUPAZIONE

IL LAVORO IN CALABRIA E AL MEZZOGIORNO COSTERÀ DI PIÙ PER I TAGLI A FINANZIARIA

L'ESONERO CONTRIBUTIVO DEL 30% INTRODOTTI DURANTE LA PANDEMIA PER I DATORI DI LAVORO IN ABRUZZO, BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, MOLISE, PUGLIA, SARDEGNA E SICILIA SARÀ ABOLITO NEL 2025 PERCHÈ BRUXELLES NON HA RINNOVATO L'OK AL MAXI AIUTO DI STATO

di PABLO PETRASSO

LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE MANCUSO

ISTITUIRE IL GARANTE NAZIONALE PER LE VITTIME DI REATO

AEROPORTO DI CROTONE

TAVERNISE (M5S): LE DECISIONI SU SCALO NON POSSONO ESSERE MARGINALI

L'OPINIONE / BALDINO, GRILLO, POTENTE

GRAZIE PRESIDENTE, MA FACCIAMO A MENO DELLA SUA STERILE SOLIDARIETÀ

SICUREZZA E SALUTE

INTESA TRA LA GARANTE STANGANELLI E L'AUTORITÀ PORTUALE



A SAN MANGO D'AQUINO È NATA LA BIBLIOTECA COMUNALE "NUCCIO ORDINE"

L'economia dell'inimitabile
STRUMENTI, LUOGHI ED ESEMPLI.
Piccolo Festival della Microfinanza
BELMONTE CALABRO (CS)
15-16 NOVEMBRE 2024

Giacomo Matteotti
L'Italia migliore
Venerdì 15 novembre
Ore 10.30
Reggio Calabria
Palazzo Campanella
Sala Federica Montalano
Consiglio Regionale della Calabria
Lectio Magistralis
a cura di Federico Fornaro
Deputato della Repubblica

PRESENTATO IL 24ESIMO CATANZARO JAZZ FEST

A KR SI PARLA DEL VALORE DELLA DIFFERENZIATA

IPSE DIXIT STEFANO CIAFANI E ANNA PARRETTA Presidente nazionale e regionale di Legambiente

Con il sequestro della discarica di Scala Coeli si segna un punto di svolta, ma rimane il danno arrecato al territorio. Danni che testimoniando gli errori commessi e che si sarebbero potuti evitare in un territorio bellissimo con un'alta vocazione di agricoltura biologica. Ribadiamo la richiesta, più volte formulata al Presidente Roberto Occhiuto, di revocare in via definitiva l'autorizzazione alla discarica, mettendo la parola fine, seppure con grande ritardo, ad una brutta vicenda che non sarebbe mai dovuta neppure iniziare. Per il futuro, chiediamo alla Regione Calabria di mettere al centro di ogni propria azione, a partire dalla gestione del ciclo dei rifiuti, la tutela e la protezione ambientale

FOCUS

**LO STOP AGLI ESONERI
 CONTRIBUTIVI PESERÀ
 SULLE ASSUNZIONI**

Finanziaria, il lavoro in Calabria e al Sud finirà col costare di più

di **PABLO PETRASSO**

Il lavoro in Calabria costerà di più: la manovra del governo stoppa – su input dell’Unione europea – la decontribuzione Sud. Un bel risparmio che il Mezzogiorno rischia di pagare in termini di occupazione.

Non si tratta solo di una revisione della spesa. Oltre ai tagli lineari ai ministeri e ai definanziamenti come quello che colpisce il fondo per l’automotive, il disegno di legge di Bilancio per il 2025 recupera risorse anche eliminando la decontribuzione Sud, l’esonero contributivo del 30% introdotto durante la pandemia per i datori di lavoro situati in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Questo aiuto era valido non solo per le nuove assunzioni ma anche per i lavoratori già in forza.

L’agevolazione, che Giorgia Me-



Indipendentemente dall’efficacia di quell’incentivo, discutibile dato che più della metà degli sgravi è stata utilizzata per incentivare assunzioni a termine e stagionali, spesso part-time, si tratta di un’operazione di taglio mascherato che – secondo le letture più critiche – il governo avrebbe fatto passare sotto silenzio. Anche perché la conferenza stampa di Giorgia Meloni per illustrare la finanziaria e rispondere alle domande dei giornalisti, annunciata da Giancarlo Giorgetti per il 21 ottobre, non si è mai tenuta, senza che Palazzo Chigi abbia fornito spiegazioni.

Il taglio emerge chiaramente dalla memoria depositata alla Camera dall’Ufficio parlamentare di bilancio durante l’audizione sul disegno di legge. «Le spese si riducono soprattutto per effetto del

definanziamento della cosiddetta decontribuzione Sud, pur tenendo conto della contestuale istituzione di un fondo per interventi volti a mitigare il divario nell’occupazione e nello sviluppo dell’attività

Un altro record negativo è il tasso di povertà: è al 48,6%, la seconda più alta dopo la Guyana francese

imprenditoriale nelle aree svantaggiate del Paese e della proroga per il 2025 del credito di imposta Zes», scrive l’organismo indipendente commentando le misure dedicate alle imprese.

All’agevolazione nata nel 2020 erano destinati, ricorda l’Upb, 5,9

I dati dell’Eurostat hanno rilevato come nel 2023 nella nostra regione il tasso di occupazione è del 48,4%

loni aveva dichiarato di voler rendere “strutturale”, sarà abolita dal 2025 perché Bruxelles non ha rinnovato l’autorizzazione al maxi aiuto di Stato. Il ministro Raffaele Fitto aveva promesso che Roma avrebbe introdotto “misure analoghe”, ma la nuova agevolazione prevista nella manovra ha un costo molto inferiore.



segue dalla pagina precedente

• PETRASSO

miliardi nel 2025, 3 miliardi nel 2026 e 4,4 miliardi nel 2027, per un totale di 13,3 miliardi nel prossimo triennio. Il nuovo Fondo destinato a finanziare politiche per il Mezzogiorno, che potrà concedere agevolazioni per l'acquisizione di beni strumentali da parte delle aziende del Sud, avrà invece "solo" 2,45 miliardi per l'anno prossimo, 1 miliardo nel 2026

e 3,4 miliardi nel 2027: in totale 6,85 miliardi, poco più della metà. Sommando gli 1,6 miliardi del credito di imposta per la Zona economica speciale per il Mezzogiorno si arriva a 8,45 miliardi: quasi 5 miliardi in meno rispetto alla dotazione della Decontribuzione. Questi fondi vengono utilizzati per coprire altre spese previste nella manovra.

A bocciare questo approccio è il capogruppo del M5S in decima com-

missione Senato Orfeo Mazzella: «Questa decisione, che penalizza le regioni del Mezzogiorno, rappresenta un grave passo indietro per lo sviluppo economico delle aree già fragili. Pertanto, reputo fondamentale che il Governo ripristini misure adeguate di sostegno al Meridione: voltarsi dall'altra parte vuol dire continuare a incrementare il gap Nord-Sud». ●

[Courtesy LaCNews24]

**L'ANNUNCIO
DELL'ASSESSORE
GIOVANNI CALABRESE**

La Regione investe negli alberi monumentali

La Regione Calabria promuove la fruizione turistica degli alberi monumentali con un sostegno economico per i Comuni territorialmente interessati». È quanto ha reso noto l'assessore regionale all'Ambiente, Giovanni Calabrese, spiegando come «possono essere richiesti sostegni per interventi di recupero e messa in sicurezza delle sentieristiche di avvicinamento agli alberi, per la cartellonistica, per le opere di recinzione e abbellimento, per le visite guidate, il materiale informativo e promozionale, i seminari di educazione ambientale».

«Il Dipartimento Ambiente, con il dirigente generale Salvatore Siviglia, è impegnato da tempo – ha aggiunto – nel censimento degli alberi monumentali della Calabria. Ben 134 alberi di straordinaria valenza naturalistica sono stati inclusi nell'elenco regionale redatto ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale. Il lavoro è stato possibile grazie alla fattiva collaborazione dei Carabinieri Forestali e dei Comuni territorialmente interessati».

L'articolato processo di riconoscimento del carattere di monumentalità ha riguardato la valutazione tecnica di svariati aspetti sia di tipo botanico-naturalistico che di tipo storico-culturale. Esemplari di notevole pregio e spettacolarità sono entrati a far parte dell'elenco nazionale degli alberi monumentali.

Tra questi: il millenario platano orientale di Curinga, il più grande d'Italia, forse piantato dai monaci basiliani, con un diametro di circa 12 metri e una cavità all'interno del tronco alta ben tre metri; l'abete bianco del brigante Musolino, in provincia di Vibo Valentia, che legenda vuole sia stato punto di riferimento e sede di

incontri tra briganti; il Faggio di Cerzeto, un esemplare di circa 40 metri scelto da San Francesco di Paola per le sue soste durante i viaggi.

Inoltre, fanno parte dell'elenco anche alcuni splendidi esem-

plari di castagno, come quello rilevato nel comune di Cerva, che rappresenta oramai un simbolo per i castanicoltori del luogo, imponente con i suoi 9,5 metri di circonferenza del tronco, e quelli nel comune di San Luca: il castagno di Pietra Cappa e di Fontanelle, entrambi maestosi con una circonferenza del tronco rispettivamente di 6,5 e 9,5 metri.

«Si tratta – ha rimarcato infine l'assessore Calabrese – di un'altra iniziativa concreta che ha l'obiettivo di favorire una più ampia conoscenza, valorizzazione e tutela dell'importante patrimonio naturalistico che caratterizza la nostra regione. Gli alberi monumentali non sono solo belli ma racchiudono la storia di un determinato territorio».

«Sono il pregio – ha concluso – dei bellissimi paesaggi che caratterizzano la Calabria, spesso dimorati all'interno di itinerari turistico-naturalistici di grande rilievo che rappresentano, sempre di più, un grande attrattore turistico e, quindi, anche un possibile volano per il turismo e l'economia della regione Calabria». ●





LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE FILIPPO MANCUSO

Istituire il Garante nazionale per la tutela delle vittime di reato

Istituire il Garante nazionale per la tutela delle vittime di reato». È la proposta avanzata dal presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, nel corso dei lavori della “Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome” svoltasi a Roma.

«L’obiettivo della proposta legislativa da trasmettere al Parlamento

– ha spiegato – mira ad avvicinare le vittime di reato, a cui occorre riconoscere una compiuta tutela e un’assistenza di lungo periodo, alle Istituzioni. Questa figura istituzionale può contribuire a far ri-acquistare fiducia alle vittime nelle Istituzioni e credibilità ed autorevolezza a quest’ultime».

L’altra proposta, su cui Mancuso ha rassegnato uno specifico report al

presidente (coordinatore della Conferenza) Antonio Aurigemma, riguarda l’istituzione di un “Coordinamento (interno alla Conferenza) a tutela delle vittime di reato”, composto dai Garanti regionali operanti nelle Regioni.

«Tutto ciò, anche con lo scopo – ha spiegato ancora – di promuovere l’a-

dozione di linee comuni di azione dei Garanti regionali da attuare sia sul piano regionale che nazionale e da promuovere e sostenere nelle sedi internazionali».

«Con la legge n.10 del 2023 – ha ricordato – la Regione Calabria è tra le prime, in coerenza con i principi e le direttive dell’Unione europea, ad istituire il Garante per la tutela delle vittime di reato. Uno strumento di garanzia individuato dal Consiglio regionale che punta a dare voce e sostanza ai diritti fondamentali dei cittadini calabresi. Una risposta concreta alla sofferenza della vittima, indipendentemente dal reato che l’ha vista coinvolta».

Il presidente Mancuso ha, inoltre, invitato tutti i Presidenti dei Consigli regionali a partecipare al convegno – in programma per il 29 novembre a Reggio Calabria nella sede del Consiglio – dal titolo: “Il Garante delle vittime di reato: dalle realtà regionali alla prospettiva nazionale”. ●




CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Conferenza stampa
in occasione della

Giornata mondiale del diabete

Presentazione della proposta di legge regionale
“Istituzione del Registro regionale dei pazienti diabetici in Calabria”
di iniziativa del Consigliere Regionale
DOMENICO GIANNETTA

Illustrazione della proposta di iniziativa del
Garante della Salute della Regione Calabria
ANNA MARIA STANGANELLI
per il rinnovo dei piani terapeutici per i pazienti diabetici

INTERVENGONO

Santo Caridi
GAI DIRETTORE SANITARIO ASP DI REGGIO CALABRIA

Gaudenzio Stagno
DIRETTORE MEDICO, SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA

Associazione Diabino Vip dello Stretto

Associazione AGD Prof. Renato Caminiti



GIOVEDÌ
14 NOVEMBRE 2024
ORE 16:30
PALAZZO CAMPANELLA
POLO CULTURALE “MATTIA PRETI”
REGGIO CALABRIA

AEROPORTO DI CROTONE,
TAVERNISE (M5S)

Le decisioni su Crotona non possono più essere marginali». È quanto ha dichiarato il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, chiedendo al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, di impegnarsi per riequilibrare le risorse e l'attenzione tra i vari aeroporti calabresi. «Occhiuto – ha rilevato il pentastellato – ha finora concentrato gli sforzi su Reggio Calabria, ma è ora che anche l'aeroporto di Crotona riceva un trattamento equo. Questo scalo serve un'area vasta e, purtroppo, storicamente trascurata, che merita investimenti adeguati e una gestione che ne valorizzi il potenziale.

Il consigliere, poi, ha risposto alle dichiarazioni di Sergio Ferrari, vice segretario regionale di Forza Italia, secondo cui «lo scalo Sant'Anna chiuderà l'anno 2024 sopra i 270mila passeggeri, con una crescita, quindi, superiore al 20%».

«Si tratta di un vero record» per Ferrari, sottolineando come «la crescita in questi anni è stata continua: mese dopo mese. I numeri non mentono. Nel 2023, per fare un esempio, l'aeroporto pitagorico ha registrato 227mila passeggeri». «Nel 2018 – ha detto Ferrari – quando Sacal ha acquisito l'aeroporto di Crotona precedentemente chiuso, lo scalo ha realizzato 83mila passeggeri in un anno e nel 2019 (anno record dell'aviazione) soli 166mila passeggeri. Nel 2024 li ha, invece, quasi raddoppiati. Per il 2025 si prevede che lo scalo superi abbondantemente i 300mila di passeggeri».

Le decisioni non possono essere marginali



Numeri che per il pentastellato sono sicuramente positivi, ma è necessario «un impegno concreto e maggiore coordinamento per garantire un futuro stabile allo scalo pitagorico», ha detto Tavernise, invitando le forze politiche a un'azione condivisa per lo sviluppo dell'aeroporto pitagorico.

«La crescita dei numeri è positiva – ha evidenziato – ma deve essere accompagnata da investimenti e decisioni strategiche che possano davvero fare la differenza. Tra le nostre priorità vi è l'inserimento di nuovi collegamenti internazionali, in particolare con la Germania, oltre a un'estensione dell'orario di apertura, che al momento si conclude alle ore 20, penalizzando notevolmente l'operatività dello scalo e i suoi utenti. Chiediamo che l'aeroporto di Crotona possa essere operativo anche nelle ore serali, in linea con i principali scali italiani e con le esigenze di chi viaggia».

Tavernise ha espresso, inoltre, perplessità sulla qualità dei servizi attualmente disponibili: «Ad oggi, i passeggeri che transitano da Crotona non trovano alcun punto di ristoro, ma solo distributori automatici.

È inaccettabile che uno scalo in crescita sia privo di un bar o di un'area ristoro che risponda adeguatamente alle necessità dei viaggiatori. Migliorare i servizi essenziali è fondamentale per rendere l'aeroporto più accogliente e funzionale».

Il consigliere regionale del M5S è intervenuto, anche, sul recente piano di Sacal di spostare la base Canadair da Lamezia a Crotona: «Considero giusta la posizione del Comitato cittadino per l'Aeroporto di Crotona e ritengo le dichiarazioni del presidente Franchini estremamente gravi. Trasferire la base Canadair a Crotona significa limitare l'unica pista dello scalo pitagorico, già condizionato da un orario ridotto, aggiungendo ora il vincolo di gestione delle emergenze tramite la Protezione Civile».

«Una decisione del genere – ha sottolineato – rischia di scoraggiare compagnie aeree e operatori, che troverebbero difficoltà ad operare in uno scalo limitato da tali restrizioni e incapace di garantire un servizio pieno e continuo». ●

SICUREZZA E PREVENZIONE NEL PORTO DI GIOIA TAURO

Intesa tra Garante Salute Stanganelli e Autorità di Sistema Portuale

Sviluppare la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, avviare massicce campagne di prevenzione e screening e promuovere iniziative condivise a tutela del diritto alla salute. Sono questi gli obiettivi del protocollo d'intesa siglato tra la Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli e l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli e i due terminalisti che gestiscono le attività di una



delle infrastrutture più importanti del Mediterraneo, ovvero MCT, per quanto riguarda la movimentazione dei containers, rappresentato al tavolo dall'A.d. Antonio Testi e Automar Spa, per il settore automotive, nella persona della Compound Manager, Rosy Ficara. Il protocollo avrà durata di tre anni dalla data della sottoscrizione. È prevista, inoltre, l'opportunità di riunire, almeno una volta all'anno, un "tavolo di lavoro", dietro convocazione e previo coordinamento dell'Ufficio del Garante, per la programmazione e definizione di attività, interventi, convegni e incontri formativi. Sarà, inoltre, istituzionalizzata la presenza del Garante della Salute

della Regione Calabria all'interno del Comitato di igiene e sicurezza istituito dall'Autorità Portuale.

L'accordo, i cui obiettivi comuni a lungo termine saranno anche a beneficio dei dipendenti delle imprese ex art. 16 e di tutti gli stakeholders che ruotano attorno alla realtà produttiva calabrese, prevede la volontà di avviare una collaborazione strutturata in merito allo sviluppo di iniziative in materia di salute, sicurezza e prevenzione sul lavoro, anche con l'istituzione di un tavolo tecnico per il coordinamento e lo sviluppo di iniziative congiunte.

L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio si impegna a implementare strumenti e metodologie per lo studio e l'analisi degli eventi incidentali sul lavoro verificatisi in ambito portuale, al fine di una classificazione più dettagliata in riferimento alle cause determinanti e con ciò raggiungere l'obiettivo di enfatizzare tutte quelle situazioni pericolose che hanno origine dai comportamenti errati la cui correzione contribuirebbe alla riduzione del rischio, garantendo così una maggiore sicurezza sui luoghi di svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

«Le Società datrici di lavoro si impegnano – si legge nell'accordo di collaborazione promosso dall'Ufficio del Garante della Salute e per la cui redazione ha dato un prezioso contributo la legale degli organi di garanzia del Consiglio Regio-

nale, l'avv. Stefania Valente – a sostenere iniziative congiunte di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; promuovere campagne di prevenzione, su diverse patologie oncologiche, per i lavoratori e i loro familiari nonché attività di ricerca, studio e approfondimento sulle aree oggetto della presente intesa, nel rispetto delle eventuali indicazioni e raccomandazioni degli Organismi sovranazionali, in raccordo con le Autorità nazionali, regionali e comunali; programmare l'organizzazione di convegni volti, attraverso un coordinamento degli interventi istituzionali, ad approfondire le tematiche di comune interesse».

«La sicurezza all'interno degli ambienti di lavoro e durante le operazioni portuali – hanno evidenziato i firmatari nel protocollo d'intesa – costituisce un importante strumento di crescita sociale e un valore aggiunto per il perseguimento di una pluralità di obiettivi, tra i quali la riduzione del fenomeno infortunistico e l'informazione e formazione dei lavoratori e dei responsabili della sicurezza».

«Il diritto alla salute e alla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro – viene evidenziato ancora nel documento – rappresenta un impegno di natura prioritaria di tutti gli Enti, Aziende e Amministrazioni pubbliche, impegno per il quale sono tutti chiamati a dare il proprio contributo». ●

L'OPINIONE / DANIELA PALAIA



PARCO EOLICO OFFSHORE

Osservazioni Regione attestano le ragioni di chi si oppone alle pale

Il dipartimento Ambiente della Regione Calabria ha comunicato al ministero competente le proprie osservazioni sull'ipotesi di realizzazione di un parco eolico marino a largo del golfo di Squillace.

Secondo la Cittadella di località Germaneto, l'impianto, se realizzato, andrebbe a incidere su "un'area ad elevata valenza naturalistica", perché "cumulato con gli altri fattori di pressione già in essere potrebbe costituire una significativa interferenza sulle popolazioni a rischio di estinzione". Il dipartimento, in particolare, fa riferimento alle tartarughe Caretta Caretta,

al delfino di Risso, a diverse specie di uccelli migratori; tutti attori dell'ecosistema che dalle pale eoliche ancorate nel mare del golfo di Squillace potrebbero subire danni significativi.

Le puntuali osservazioni inviate dalla Regione al ministero dell'Ambiente attestano, una volta di più, la fondatezza delle ragioni di chi da sempre si oppone all'impianto.

Per mesi, come Amministrazione, abbiamo lavorato con gli altri Comuni, con il mondo dell'associazionismo e la società civile per costruire un fronte coeso e ampio che facesse massa critica in difesa del territorio, dunque dell'interesse

generale, contro l'ennesimo tentativo di sfruttare il territorio stesso a fini particolari e speculativi.

Oggi raccogliamo i frutti di quel lavoro e non possiamo che dirci soddisfatti se anche la massima istituzione rappresentativa dei calabresi sposa la tesi che il parco eolico off shore mette a rischio gli ecosistemi peculiari delle acque interessate e dunque compromette, appunto, interessi generali meritevoli di tutela. Senza dimenticare che anche la Soprintendenza ha di recente chiesto integrazioni al progetto nel timore che i beni paesaggistici ne potrebbero risultare compromessi.

Nessun "no" a prescindere, quindi, ma a patto che non si deturpino il territorio e i suoi beni – come del resto ha affermato di recente anche l'assessore Vari, sia pure cambiando idea rispetto alla sua originaria posizione di apertura. Da parte nostra, in ogni caso, nessuna abiura rispetto alla necessità di una transizione ecologica ineludibile ma che sia rispettosa di tutti gli interessi in campo. Abbiamo infatti opposto argomenti seri e fondati, che sono stati oggetto di manifestazioni pubbliche, dibattiti, atti formali assunti da diversi Comuni rivieraschi e non. Una unione che ha fatto la forza, in controtendenza rispetto allo stereotipo che vorrebbe la Calabria sempre restia a prendere posizione sulle questioni che riguardano da vicino il suo futuro.

Rimane fermo l'impegno, ora, a proseguire lungo la strada intrapresa senza abbassare la guardia. La risorsa mare è e resta cruciale per difendere filiere importanti della nostra economia e battere al contempo nuove strade per favorire uno sviluppo endogeno che sia anche sostenibile. ●

[Daniela Palaia è consigliera comunale di Catanzaro]

L'OPINIONE / ALESSANDRA BALDARI, FRANCO GRILLO E IVAN POTENTE

Aggressioni ai medici Grazie, presidente Occhiuto non serve la sua solidarietà



Ci è sembrato d'uopo, attraverso quanto ivi novellato, andare oltre il penoso coro di solidarietà piagnucolante che tutte le (troppe) volte in cui si realizza un'aggressione al personale medico e sanitario, si leva con grancassa da interlocutori vari, eventuali e, spesso, improbabili.

Questo perché, cotanto coro, è sostenuto a gran voce anche da chi dovrebbe preoccuparsi ed occuparsi di come far sì che tali dinamiche mai si realizzino, nonché dai tanti soggetti che, a vario titolo, hanno determinato il clima che incombe sui medici e sui sanitari del servizio pubblico.

L'aggressione subita dal collega medico che dirige il Pronto Soccorso di Lamezia Terme, intanto, segna un pesante salto di qualità in questa progressione criminale. L'autore si era preparato e predisposto a tanto "armandosi" per l'evento, immaginiamo, con ciò che aveva in casa. Se le sue disponibilità da opliti di questo mai sopito fanatismo contro Asclepio, fossero state altre, beh non osiamo pensare al potenziale risultato finale. Quindi un grazie ed un grande abbraccio Rosarino Procopio che ha subito una viltà simile nel mentre si spendeva a favore degli altri.

Naturalmente, per la Fp Cgil non può finire qui. Vogliamo continuare ad esser chiari come nostro costume. Partiamo dai dati: quanto emergente dalla raccolta statistica relativa al 2023 parla di 39 aggressioni in Calabria. Il dato è pesantemente sottostimato a nostro avviso. Tante sono le aggressioni che gli stessi operatori non denunciano per i motivi

più svariati in cui sono da ricomprendere anche tutti quei fenomeni di indebita pressione che il malcapitato subisce "dall'ambiente" in cui vive e lavora; ambiente che consiglia di soprassedere per evitare altri spiacevoli "inconvenienti". Qui si innesta il punto cruciale della nostra riflessione. Come siamo arrivati a questo? Chi sono i responsabili di questa delegittimazione della professione medica e sanitaria che hanno tracciato questa via? Il fenomeno ha certamente radici profonde e parte da lontano ma, fuori da ogni solecismo sintattico e intellettuale, ci limitiamo a ricordare la storia recente del paese e della regione. Una storia fatta di falsità ideologiche che hanno troppo spesso indicato i medici del servizio pubblico quali unici responsabili dell'agonia in cui versa il Ssn in molte regioni.

L'incapacità politica di riorganizzare legata a filo doppio dalla volontà della stessa di procedere ad una oramai evidente privatizzazione, da tempo, guida il sistema verso un percorso predestinato. Basterà qui che i calabresi, per non parlare degli italiani, si facciano una semplice domanda: come mai tutte queste star chiamate a dirigere i vari settori dei servizi sanitari regionali hanno generalmente fatto fiasco in modo clamoroso? Forse più che di star trattavasi di compare? Chi si ricorda dei grandiosi risultati ottenuti dai tanti "salvatori della Patria" chiamati a suon di centinaia di migliaia di euro quali maestri d'orchestra della sanità pubblica?

Non siamo mai stati dei prosseneti e mai lo diventeremo, quindi con altrettanta

chiarezza diciamo ancora che, è vero che la situazione ereditata in Calabria era ed è drammatica. Già la giunta Loiero, che molti ricordano come il presidentissimo, aveva il mandato politico e il dovere di invertire la rotta rinnovando il patto di fiducia tra cittadino, professionista sanitario e politica regionale. In realtà la rotta fu si invertita.... verso l'abisso. Quindi, tornando all'attualità, il geniale percorso di rinnovamento dettato dal nuovo presidentissimo in salsa romana ha provveduto a modificare tale inveterata, drammatica situazione?

Nulla fin qui si è visto, a parte le innumerevoli dichiarazioni di difficoltà legate alla dinamiche ereditate, quasi come se non fosse egli a governare la regione da un triennio abbondante. Vieppiù la malcelata voglia di continuare a dare addosso alla classe medica regionale che, con senso di abnegazione e, visti i fatti attuali, sprezzo del pericolo, tutti i giorni cerca di dare risposte sanitarie ai bisogni dei cittadini. Ci dica, Presidente, la svolta che lei immaginava passava attraverso Sanibook o attraverso le dichiarazioni di presunta maggiore professionalità, teorica e pratica, dei colleghi cubani?

Grazie Presidente, ma della sua sterile solidarietà facciamo volentieri a meno! ●

[Alessandra Baldari, Franco Grillo e Ivan Potente sono rispettivamente Segretaria generale FP Cgil Calabria, segretario generale FP Cgil Area Vasta, e FP Cgil Medici e Dirigenti area Sanitaria]

SAN MANGO D'AQUINO

La Biblioteca Comunale adesso porta il nome di Nuccio Ordine

L'intitolazione della Biblioteca a Nuccio Ordine vuole essere un riconoscimento a ciò che lui rappresenta al di là della sua figura di accademico e saggista, ovvero la passione per la cultura e per i giovani, l'idea che la cultura sia un veicolo di emancipazione civile e di crescita personale». È quanto ha dichiarato Antonio Chieffallo, direttore della Biblioteca Comunale di San Mango d'Aquino, oggi intitolata al compianto Nuccio Ordine.

Alla cerimonia di intitolazione della Biblioteca comunale, presenti il direttore Chieffallo, i docenti universitari dell'Unical Chiara Cassiani e Gianluigi Greco, lo scrittore Mimmo Gangemi e l'avvocato Diego D'Amico del Centro Studi Nuccio Ordine, oltre ad altri autorevoli ospiti. A moderare la serata la responsabile delle relazioni esterne della Biblioteca Emanuela Stella. Presenti, anche, i familiari di Ordine, commossi dall'iniziativa: «Mio fratello ne sarebbe stato felicissimo – ha affer-



alla Calabria una Casa della Cultura che ospiti, non solo la storia degli scrittori calabresi, ma anche quella dell'editoria e di coloro che hanno fatto promozione culturale nel nostro territorio», ha detto il direttore Chieffallo, raccontando, nel giorno

del taglio del nastro, le tappe e l'avvio di un'esperienza profondamente legata al territorio, ma che cammina sulle gambe di una cultura accessibile e aperta, inseguendo la passione per lo studio e la conoscenza.

La Biblioteca, realizzata anche grazie al contributo ottenuto tramite l'avviso pubblico regionale rivolto a biblioteca e archivi pubblici Por Ferst 2014-2020 azione 683, conta su un patrimonio di libri, riviste e quotidiani di circa 32mila testi, molti dei quali legati alla Calabria o opera di scrittori calabresi.

«Oggi San Mango d'Aquino ha celebrato un momento storico. La partecipazione massiccia ha dimostrato – ha detto il sindaco di San Mango, Gianmarco Cimino – quanto sia sentita la necessità di spazi di cultura e bellezza per valorizzare la nostra terra e le sue voci più significative. Questo nuovo polo culturale è un luogo di ispirazione e crescita per tutti i calabresi. Un segno tangibile di come, insieme, si possa costruire un futuro più luminoso per la nostra Calabria». «Le biblioteche sono luoghi di promozione di lettura e di diffusione della conoscenza, nonché centri di aggregazione sociale ed è giusto sostenerle», ha detto la dirigente del settore Cultura della Regione, Ersilia Amatruda anticipando che a breve verrà emanato un avviso relativo alle biblioteche e agli archivi privati. Durante la serata sono stati attribuiti riconoscimenti per la donazione di fondi librari a Kita Tassone, Annamaria Persico, Maria Pina Iannuzzi ed ai fratelli Franco e Vincenzo Gliotti. ●



mato la sorella Maria – per lui la biblioteca era una seconda casa. Da piccolo, non trovando libri in casa, frequentava i centri di lettura. Leggere era una sua passione». «Oggi prende il via ufficialmente un percorso che ha mosso i primi passi tre anni fa. Il fine è quello di dare



È LA 24ESIMA EDIZIONE

Presentato il Catanzaro Jazz Fest

di **BRUNELLA GIACOBBE**

Si è tenuta, nella sala concerti di Palazzo de Nobili a Catanzaro, la conferenza stampa del Catanzaro Jazz Fest, progetto di punta della storica Cooperativa Atlantide.

L'evento torna in grande stile per la sua ventiquattresima edizione, inaugurata con una spettacolare anteprima il 21 giugno in occasione della Festa della Musica – all'interno della rassegna "ci vediamo #daMargherita" svoltasi nella suggestiva cornice di Villa Margherita – con serata che ha visto due concerti d'eccezione: Tchaikovsky Jazz Quartet e Dave Howard Initiative Europe.

Rimanendo fedele alla sua formula originale, il festival continua a unire nomi di spicco della scena jazz italiana e internazionale con giovani talenti, inclusi emergenti della Calabria.

L'edizione di quest'anno è un viaggio musicale e cul-

turale attraverso 11 appuntamenti imperdibili: concerti, presentazioni di dischi e libri, performance, visite guidate e degustazioni, tutti ospitati in luoghi affascinanti del centro storico del capoluogo.

Un evento avvolgente dunque, capace anno dopo anno di dar lustro alla città e offrire spessore culturale ad un pubblico proveniente da tutta la regione e da altre parti d'Italia, essendo gli organizzatori orgogliosi di una fitta rete di contatti nel settore, "una rete alimentata negli anni da stima, fiducia e slancio" come riferitoci da uno degli artisti presenti in sala.

Gli organizzatori Francesco Panaro, direttore artistico di tutte le edizioni, e Roberta Giuditta, presidente della Cooperativa Atlantide e da sempre co-responsabile della rassegna, hanno presentato il programma



segue dalla pagina precedente

• **GIACOBBE**

invernale, illustrando gli ospiti di questa edizione. Trattasi di musicisti che hanno fatto la storia del jazz non solo italiano. Il Museo del Rock ospiterà le due presentazioni di libri previste.

«In realtà sarebbero dovute essere tre presentazioni di libri – dichiara Panaro – perché avremmo voluto

inaugurare l'edizione di quest'anno presentando il libro *Quel diavolo* di Scott LaFaro, di Vincenzo Staiano, che purtroppo ci ha lasciato da pochi giorni. Un intellettuale, operatore culturale, vero appassionato e conoscitore del jazz, tra i fondatori e direttore artistico del festival internazionale jazz di Roccella Jonica "Rumori Mediterranei", di cui anche noi ci sentiamo un po' figli». ●

GLI EVENTI

Il primo concerto è un evento speciale perché si tratta di una vera e propria anteprima. Giovedì 21 novembre alle 20 nella Sala concerti di Palazzo de Nobili, sarà presentato "Evening Conversations," il nuovo album appena pubblicato del **Francesco Scaramuzzino Trio**, con **Francesco Scaramuzzino** al pianoforte, **Tommaso Pugliese** al contrabbasso e **Alessandro Marzano** alla batteria.

Lunedì 25 novembre, al Teatro Comunale, il concerto coinciderà con la "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" e il CJF ospiterà il grande artista nordamericano **Mark Sherman**. Grazie alla collaborazione di **Francesco Passafaro**, Sherman si esibirà a Catanzaro con il vibrafono, uno strumento affascinante e raro, già protagonista nelle prime edizioni del festival. Con Sherman sul palco ci saranno tre eccellenti musicisti: **Bruno Montrone** all'organo Hammond, **Ale Napolitano** alla batteria, e una vera star della tromba, **Flavio Boltro**. Un'opportunità unica per ascoltare un quartetto eccezionale e un grande protagonista della scena internazionale.

Giovedì 25 novembre sempre al Comunale alle ore 21, un altro concerto straordinario consentirà di ascoltare un trio che ha fatto la storia del jazz italiano ed ha definito il concetto di Jazz Europeo. Nel 1985 il disco *Dances* del **Gianluigi Trovesi Trio** con **Paolo Damiani** ed **Ettore Fioravanti**, vinse il referendum "Top Jazz" indetto tra i lettori delle riviste "Musica Jazz" e "Musica & Dischi" come miglior album jazz dell'anno.

Venerdì 29 novembre al Museo del Rock ci sarà la prima presentazione di un libro, di una collana musicale e di una giovane casa editrice a trazione femminile e a metà strada tra Argentina e Calabria. **Come un funambolo in equilibrio** di **Massimo Garritano** edito da Le Pecore Nere Editrice è a

metà strada tra il saggio ed il diario personale.

Martedì 3 dicembre al Teatro Comunale ore 21, segna in maniera ancor più tangibile la collaborazione, ormai pluriennale, con il Conservatorio Tchaikovsky. Suoneranno il **Mario Rosini Trio** con **Antonio de Luise** al basso e **Mimmo Campanale** alla batteria.

Venerdì 6 dicembre ore 18 a Palazzo Stella, sede catanzarese del Conservatorio, altra presentazione di un libro, *Interplay* di **Francesco Caligiuri**, collana musicale con base in Piemonte della Casa Editrice Musica Practica. Caligiuri è un giovane e talentuoso musicista calabrese, docente del Tchaikovsky, già ospite del CJF nel 2021 nel dramma musicale citato. Anche in questo incontro ci sarà una performance musicale esplicativa dell'autore con **Nicola Pisani**, nel segno dell'interplay e dell'amicizia.

Giovedì 19 dicembre, sempre al Cinema Teatro Comunale, il graditissimo ritorno al festival catanzarese dopo esattamente vent'anni di **Nicky Nicolai** e **Stefano Di Battista**, all'epoca agli albori del loro sodalizio. Saranno affiancati da giovani e talentuosi musicisti napoletani, **Andrea Rea** al pianoforte, **Daniele Sorrentino** al basso e **Luigi Del Prete** alla batteria, affrontano alcune canzoni dal proprio repertorio, da quelle più note ad altre tra le più amate da loro. Lo spettacolo è un tripudio di musica, battute e aneddoti, che danno alla serata brio, energia e autenticità per concludere in bellezza un CJF che si ritrova e si prepara ad affrontare nuove sfide.

Anche in questa edizione – dichiarano con entusiasmo gli organizzatori – sarà realizzato il format *Le Vie della Seta*, curato da Angela Rubino, guida turistica certificata, che prevede 4 itinerari a tema tra i luoghi di maggior interesse storico-culturale-ambientale del territorio, alcuni dei quali si concluderanno con una degustazione di prodotti eno-gastronomici d'eccellenza. ●

**LA GRANDE
SUGGERIONE
DELL'EVENTO A
CANNAVÒ (RC)**

“Aspettando San Martino” tra storia, musica e tradizione



È stata un'indimenticabile serata tra storia, musica e tradizione, quella andata in scena a Cannavò (RC), con grazie all'evento Aspettando San Martino a Cannavò, organizzato dalla Parrocchia San Nicola di Bari e Sanya Maria della Neve di Prumo-Riparo-Cannavò, sotto la guida spirituale di Don Giovanni Gattuso in collaborazione con la Sartoria Teatrale Stili D'Epoca con a capo l'Arch. Giuseppe Bruzzese.

La Sartoria Teatrale, con la sua esperienza nel restauro e nella realizzazione di costumi storici, ha contribuito in modo fondamentale alla riuscita dell'evento, offrendo abiti di straordinaria qualità che hanno reso la rievocazione ancora più autentica. Grazie a questa collaborazione, i figuranti hanno potuto indossare costumi fedeli all'epoca romana, permettendo ai

partecipanti di immergersi completamente nell'atmosfera storica e culturale dell'evento.

La serata, che ha richiamato numerosi visitatori, ha unito il fascino della rievocazione storica alla bellezza della tradizione popolare, offrendo un'esperienza indimenticabile per la comunità. I balli spontanei, la musica dal vivo e i banchetti di dolci hanno trasformato il centro di Cannavò in un luogo di incontro e di scambio, dove il calore umano e il piacere della condivisione sono stati i veri protagonisti.

Dopo la toccante rievocazione, in cui i figuranti hanno dato vita alla leggendaria scena del santo che condivide il suo mantello con un povero mendicante, il pubblico è stato coinvolto in una serie di attività che hanno animato le vie del paese fino a tarda sera. Il clima di festa è stato esaltato dai balli

popolari e dalle esibizioni musicali che hanno reso l'atmosfera ancora più vivace e coinvolgente.

Non è mancato un assaggio delle tradizioni culinarie locali: la piazza di Cannavò è stata invasa dai profumi invitanti delle crespelle, preparate con maestria e distribuite tra i partecipanti da parte dei volontari del gruppo parrocchiale *Uniti Si Può*, che hanno potuto anche gustare le caldarroste, le ciambelle appena sfornate e il classico zucchero filato. Un tripudio di sapori che ha soddisfatto il palato di grandi e bambini, rendendo la serata ancora più speciale.

La comunità ha partecipato con entusiasmo, dimostrando, ancora una volta, come eventi come questo siano essenziali per rafforzare il legame tra le persone, mantenendo vive le tradizioni locali e valorizzando la storia del territorio.

Anche dopo il tramonto, il messaggio di solidarietà che aveva ispirato la rievocazione storica di San Martino è rimasto nel cuore di tutti i partecipanti, che si sono ritrovati a celebrare insieme un momento di unione e fraternità. La serata ha dimostrato come la solidarietà non sia solo un valore del passato, ma anche un principio che continua a vivere nelle nostre comunità, rafforzando legami e creando ricordi duraturi.

In conclusione, “Aspettando San Martino a Cannavò” si è rivelato non solo un evento culturale di grande significato, ma anche una festa che ha saputo coinvolgere ogni generazione, rendendo omaggio alla figura di San Martino e alla sua lezione di generosità e amicizia. ●

“Il valore della differenziata”



“Il valore della differenziata” L'appuntamento è a Crotona, alle 10.30, nella Sala Pitagora della Camera di Commercio. L'evento è organizzato da Legambiente Calabria e Conai.

Tra i saluti in programma quelli del padrone di casa, il Presidente della Camera di Commercio di Catanzaro - Vibo Valentia - Crotona, Pietro Falbo e del sindaco di Crotona, Vincenzo Voce. Ad introdurre i lavori Anna Parretta, Presidente di Legambiente Calabria. Seguiranno gli interventi di Rosaria Vazzano, Presidente di Legambiente Crotona; Maria Concetta Dragonetto, Area piani di sviluppo R.D, Centro-Sud Italia del Conai; Girolamo Arcuri, Dirigente scolastico Polo Tecnico Professionale Barlacchi e Lucifero di Crotona; Sergio Capelli, Co-founder Impactellers. È stato invitato a partecipare anche il Presidente dell'Autorità rifiuti e risorse idriche della Calabria, Sergio Ferrari. Le conclusioni dei lavori, moderati da Emilio Bianco, Coordinatore Ecoforum regionali di Legambiente, sono affidate a Laura Brambilla dell'Ufficio nazionale Comuni ricicloni. ●

LAMEZIA

Si presenta il libro «La compagnia del lupo»

Domani, a Lamezia, alle 17.30, nella Casa del Tempo di Officine Editoriali da Cleto, sarà presentato il libro *La compagnia del lupo e la confraternita di Carpocrate* di Riccardo Cristiano.

L'autore, dialogherà con Annamaria Persico, editrice e giornalista, e con Ippolita Luzzo, nota blogger, ideatrice del “Regno del LitWeb”. Presenti anche la presidente dell'associazione La Casa del Tempo, Cecilia Panarello, l'editore Marco Marchese ed il poeta lametino Marco Ammendola. Presente, anche, Luigi Serafino Gallo, amico dell'autore ed uno dei protagonisti del racconto.

In una location fuori dal tempo, le lancette si fermeranno per qualche ora ed avrà inizio il viaggio, nei luoghi di ambientazione del primo romanzo archeo-fantasy

calabrese. Anche Lamezia Terme nasconde innumerevoli segreti da svelare e raccontare, personaggi mitici ma ancora vivi, non solo nella memoria collettiva.

I personaggi che compongono la Compagnia del Lupo, dovranno capire chi è Carpocrate, i suoi discepoli e impedire una catastrofe imminente. Tanti indizi disseminati in Calabria e nel mondo, tutti collegati fra loro, custoditi nei posti più disparati.

Legati da un'amicizia profonda, si ritroveranno più volte a fare i conti con una realtà che può essere cambiata a beneficio di ogni creatura che lo desideri ardentemente. In fondo la vita è una metamorfosi continua e il Lupo, come la sua Compagnia, sa che è necessaria.

A fine presentazione, sarà offerto un rinfresco calabrese. ●

L'economia dell'inimitabile
STRUMENTI, LUOGHI ED ESEMPI.

Piccolo Festival della Microfinanza
BELMONTE CALABRO (CS)
15-16 NOVEMBRE 2024

Logos at the bottom: Ermanno Gorrieri, Microfina, TAO, MICROFIN 2.0 S.R.L., INTI. NAZIONALE PER IL MICROCREDITO, YES STARTUP CALABRIA, BCC MEDIOCRATI GRUPPO BCC CROTA, COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI Provincia di Cosenza.

LA PROVINCIA DI COSENZA INCONTRA IL COMUNE DI MARANO PRINCIPATO

Presentato il progetto “Mind the Step”

Sono stati presentati, alla Provincia di Cosenza, i soggetti coinvolti nel progetto *Mind the Step* del Comune di Marano Principato, redatto da Stefania Bosco e Francesco Musolino e vincitore del prestigioso contributo ministeriale PAC (Piano per l'Arte Contemporanea) 2024.

All'incontro, presenta la presidente della Provincia, Rosaria Succurro, il sindaco Giuseppe Salerno e l'assessore Lia Molinaro.

Si tratta di un progetto per la comunità che mira a costruire una narrazione condivisa dei valori identitari di Marano Principato sul territorio, ispirando anche altri piccoli centri a utilizzare il linguaggio dell'arte contemporanea come strumento di rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio locale. Un progetto che per la Presidente Succurro «non è solo un'iniziativa artistica, perché “Mind the Step” rappresenta un'opportunità per coinvolgere la comunità in un processo di co-creazione e partecipazione attiva ed è per questo che ha attirato la mia attenzione e il mio plauso, soprattutto rispetto all'impegno di uscire quanto più possibile dalle mura urbane per incontrare luoghi, persone, amministrazioni».

Al centro dell'iniziativa vi è la produzione di una nuova opera d'arte dell'artista Elisa Sighicelli, curata dal critico d'arte Giacinto di Pietrantonio, ambedue presenti questa mattina all'incontro istituzionale con la Presidente Succurro. Quest'opera non solo arricchirà il paesaggio culturale di Marano Principato, ma fungerà anche da collegamento sim-



bolico e fisico tra il centro del paese e il Museo Cesare Baccelli, il quale ospita una ricca collezione dell'artista, cofondatore del prestigioso Premio Pandosia, attivo da 43 anni a Marano Principato. Premio che nel 2025 verrà consegnato proprio alla Sighicelli, artista di eccezionale e internazionale curriculum.

Il progetto include altresì un cantiere di restauro nella piazza antistante il museo, che avrà un impatto positivo sull'area, rendendola più accogliente e funzionale e restituendo a miglior vita un'altra opera di Baccelli. Inoltre, sono previsti incontri nelle scuole e nelle università locali, workshop con professionisti del settore artistico e il coinvolgimento diretto di artisti locali. Queste attività sono pensate per stimolare un dialogo tra le diverse generazioni e promuovere la cultura dell'arte contemporanea.

Questo approccio integrato mira a creare un modello di best practice, capace di promuovere lo sviluppo e la conoscenza delle meravigliose

realtà del nostro territorio oltre i confini regionali. “Mind the Step” vuole infatti fungere da volano per la crescita culturale e sociale, collegando arte, comunità e sviluppo urbano in una sinergia proficua.

La Presidente Succurro ha manifestato un grande interesse per il progetto di Elisa Sighicelli, offrendo il patrocinio gratuito per le future iniziative destinate al coinvolgimento della comunità e alla promozione del territorio: «siamo convinti che l'arte possa essere un potente strumento di trasformazione sociale e culturale», ha dichiarato la Presidente, sottolineando l'importanza di creare momenti di incontro e condivisione tra artisti e cittadini.

L'amministrazione comunale di Marano Principato si è dichiarata entusiasta di questa collaborazione, sicura che “Mind the Step” possa diventare un faro di innovazione e partecipazione culturale, contribuendo a scrivere una nuova pagina per la comunità e a rafforzare l'identità culturale del territorio. ●

REGGIO



Ha preso il via, a Reggio Calabria, il Salone dello Studente, in programma fino a oggi.

Promosso da Campus, e patrocinato da Agenzia Nazionale per i Giovani, Comune di Reggio Calabria. Media partner: Class Editori, Radio Roma Sound, Up Tv, La Voce della Scuola; Partner: Dispenso, CNPR Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali, Consulenti del Lavoro – Consiglio Nazionale dell’Ordine, ESN, Erasmus Student Network, Irase Nazionale, Enfap Italia. Partner tecnico: LutinX.com, Digital Data Certification, la kermesse prevede stand, laboratori, e incontri tra Palazzo San Giorgio e Palazzo Alvaro.

«Abbiamo bisogno di questa energia, di questa forza, che soltanto i ragazzi e gli studenti possono dare», ha detto

Al via il Salone dello Studente

il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, al taglio del nastro.

«Poi – ha aggiunto – se l’occasione è quella di Salone dello studente, organizzato al campus, che consente ai nostri ragazzi di poter iniziare a prendere, con maggiore coscienza e consapevolezza, le prime scelte importanti della loro vita, la formazione post diploma e quindi l’inserimento nel mondo lavorativo, questo momento è ancora più importante. Scuole, università e mondo del lavoro si incontrano, ed è sempre un’occasione

da sostenere come istituzioni, in questo caso come Città metropolitana e Comune».

Presenti, all’inaugurazione, anche Domenico Ioppolo, amministratore delegato di Campus, Anna Maria Briante, assessore all’Istruzione del Comune di Reggio Calabria, Antonino Domenico Cama, dirigente USR Calabria, e Pasqualina Maria Zaccheria, dirigente tecnico USR Calabria. «Siamo molto orgogliosi – ha proseguito il primo cittadino – che questo Salone dello studente si svolga tra Palazzo Alvaro e Palazzo San Giorgio, è importante che i nostri ragazzi apprendano le possibili opportunità per poter proseguire il percorso di studio o di iniziare ad inserirsi nel mercato del lavoro».

«Da queste scelte, consapevoli – ha concluso Falcomatà – si potranno determinare il loro futuro, quello della nostra città e del Paese». ●

DIPIGNANO



Si è concluso, con successo, a Dipignano, il progetto “Rievocazione Storica 2024”. Lo ha annunciato il Comune, sottolineando come «questa edizione è stato il raggiungimento di un traguardo che aspettavamo da ben 59 anni».

«Questo evento – continua la nota del Comune – rappresenta il culmine di un percorso condiviso, nato con l’intento di riscoprire, valorizzare e promuovere il nostro patrimonio storico e culturale. Grazie alla partecipazione attiva della Pro Loco Dipignano Aps, dell’Associazione Teatrale i Monachellari, dei cittadini, delle scuole e delle istituzioni, abbiamo potuto onorare e tramandare le radici profonde che rendono unico il nostro territorio».

«La realizzazione dei costumi della rievocazione storica, identici a quelli indossati dagli abitanti e dagli amici di

Successo per il progetto “Rievocazione Storica 2024”

Ponti. Questo risultato non è solo un simbolo di attenzione ai dettagli storici e artistici, ma anche un atto di orgoglio e appartenenza che rafforza il nostro legame con le tradizioni e il territorio», dice ancora il Comune, sottolineando come «la rievocazione storica, le attività culturali e i momenti di condivisione di oggi non sono stati soltanto un tributo al passato, ma anche un’occasione per guardare al futuro, rafforzando il legame tra le generazioni e il senso di appartenenza alla nostra comunità. Gli sforzi di tutti i volontari, gli artisti e collaboratori

hanno reso questo progetto non solo possibile, ma anche memorabile».

«Un ringraziamento speciale va – continua la nota – a tutte le realtà locali che hanno contribuito a rendere questo percorso ricco di significato. Attraverso la passione, l’impegno e il coinvolgimento di ciascuno, abbiamo dato vita a un progetto che non

solo racconta la storia del nostro passato, ma che costruisce ponti verso un futuro ancora più consapevole e coeso».

«Rinnoviamo l’impegno – conclude la nota – a promuovere iniziative che valorizzano il nostro patrimonio, mantenendo vivo lo spirito di comunità che ha caratterizzato questa meravigliosa avventura. Grazie a tutti coloro che hanno creduto in questa iniziativa e che con la loro presenza hanno contribuito a scrivere una nuova pagina di storia per Dipignano».●